



Atti del Congresso Internazionale IAIO GIR

26/27/28 Novembre 2010 – ROMA

Venerdì 26 novembre 2010

RIABILITAZIONI PROTESICHE
COMPLESSE CON TECNICA
“3 STEPS SISTEM - EASY
UP&DOWN”

Autori



Dr Stefano Muraro



Odt Roberto Guerra

INTRODUZIONE

La sistematica "3 Steps sistem easy UP&DOWN" nasce da vent'anni di esperienza da parte dell'autore (Odt. R. Guerra), sia nelle tecniche di stampaggio, fondamentali per l'esecuzione della tecnica "3Steps Sistem" che nella realizzazione di protesi telescopiche (Easy Up&Down). Da circa due anni la metodica è stata sperimentata ed ottimizzata a livello clinico, utilizzando la tecnica di stampaggio e duplicazione del provvisorio, per la realizzazione dell'impronta dalla quale si otterrà il modello Master .

Questa tecnica è applicabile ad ogni riabilitazione di protesi fissa o rimovibile in conometria, sia su denti naturali che su pilastri implantari o su finalizzazioni protesiche a supporto misto. Nell'ultimo caso, data la differente resilienza tra radice dentale naturale, protesi radicolare e gengiva, la finalizzazione su coniche è l'unica consentita (Easy Up&Down).

OBIETTIVI

Il protocollo si basa, come dice il titolo, su step, cioè fasi di lavoro e metodologie cliniche standardizzate, alcune preparatorie (realizzazione di modelli studio - indagini e valutazioni radiologiche - documentazione fotografica - morso di costruzione e/o controllo posturale nelle riabilitazioni complesse - ceratura diagnostica - esecuzione di provvisori e/o dima chirurgica in caso di terapia implantoprotesica), altre di finalizzazione (I° Step: impronta e registrazione dei rapporti intermascellari - II° Step: unica prova in bocca del manufatto protesico - III° Step: consegna della protesi finita).

Tale sistematica consente di finalizzare qualsiasi riabilitazione protesica, telescopica o fissa, in materiale ceramico o in composito, con ottima riproducibilità e precisione sia della struttura (accoppiamento patrice -

matrice) che del tavolato oclusale, fedelmente riprodotto mediante le fasi di stampaggio.

La finalità della sistematica (3Steps Sistem) è quella di ottenere le protesi in minor tempo, attraverso solo tre fasi di lavoro dal momento della presa dell'impronta. Lo scopo della riabilitazione conometrica (Easy Up&Down) è di sopperire alla diversità di resilienza tra tessuti molli e duri durante la fase di compressione assiale, fase masticatoria e di deglutizione, consentendo di distribuire le forze su tutte le strutture di sostegno: tessuti molli, radici naturali e protesi radicolari.

La sistematica offre inoltre la possibilità di rendere meno imprevedibile l'impronta di posizione .

3 STEPS SISTEM HA COME PROTOCOLLO IL COMPLETAMENTO DI PROTESI UP&DOWN IN TRE FASI.

MATERIALI E METODI

Il laboratorio riceve l'impronta Master, la quale viene rilevata con l'ausilio di un clone in resina del provvisorio, ottenuto con tecnica di stampaggio mediante apposita muffola e quindi ribasato sui monconi con silicone (condensazione o addizione).

Questo permette all'odontotecnico di avere, oltre all'impronta master, delle prime importanti informazioni su DVO e volumi del manufatto che dovrà essere realizzato.

Il tecnico esegue le patrici direttamente su pilastro implantare, utilizzando, a seconda delle componenti, o i calcinabili o i sovra fondibili o i preformati fresabili, e sulla patrice (se protesi conometrica) o sui monconi (se protesi fissa), esegue una prima matrice (secondaria) in resina calcinabile riproducendo anche la parte oclusale ottenuta mediante lo stampaggio in silicone del provvisorio utilizzato per l'impronta master, tramite il verticolatore.

Il clinico esegue l'unica prova su paziente verificando la DVO (dimensione verticale oclusale), la fonetica e la forma dei frontali, anche con eventuali tests chinesiolgici e/o con valutazione posturale, eseguendo in questa fase, se

necessario, le modifiche occlusali (questi parametri sono già stati verificati durante la pianificazione del caso prima descritta come "fasi preparatorie").

Con la tecnica sale/pepe, il clinico blocca le matrici (secondarie) ed esegue un'impronta di posizione in silicone, avendo cura in questa fase di rilevare tutti i dettagli anatomici delle fibromucose (papille interdentali, creste edentule ed eventualmente fornici vestibolari e linguali) che andranno in contatto con la protesi finita.

In laboratorio si realizza la parte in metallo secondaria, tramite "3 Steps Sistem Easy UP&DOWN", utilizzando per qualsiasi materiale estetico, ceramica o composito, la tecnica di stampaggio con l'utilizzo del verticolatore.

Gli autori impiegano la elettrodeposizione aurea nei casi di matrici con rivestimento ceramico perché consente di passivare ulteriormente la sovrastruttura (matrice) evitando così che si generino delle tensioni durante la fase di disinserzione e inserzione (UP&DOWN) che il paziente esegue giornalmente per la propria profilassi dentale.

RISULTATI e CONCLUSIONI

Da quando è stata ideata, la sistematica descritta ha permesso di realizzare qualsiasi protesi riducendo i passaggi tra studio e laboratorio, diminuendo i margini di errore delle impronte di posizione su matrici e soprattutto su protesi radicolari. Il tutto in un'unica fase di prova in studio.

I pazienti intervistati hanno tutti apprezzato la rapidità di esecuzione del lavoro definitivo e il comfort del manufatto finito. Gli apprezzamenti migliori ci sono giunti dai pazienti ai quali è stata sostituita una vecchia riabilitazione di protesi fissa tradizionale con una soluzione conometrica. In particolare ci è stato spontaneamente segnalato un senso di maggior confort e leggerezza.

Attualmente, visto il sempre più ampio impiego di protesi radicolari in titanio, più comunemente note come "impianti dentali", la protesi conometrica può rappresentare una valida scelta per il clinico che intende offrire al paziente il

vantaggio di una facile ed accurata igiene, potendo rimuovere la sovrastruttura estetica in qualsiasi momento, senza dover ricorrere allo studio medico. Questo tipo di protesi consente inoltre la risoluzione di numerosi problemi come riparazioni per frattura, ripristino estetico e/o funzionale (ad esempio in caso di diminuita dimensione verticale per usura) o perdita di elementi di supporto, senza dover rifare la struttura portante.

La protesi conometrica così eseguita rappresenta inoltre una valida proposta in termini di passivazione totale soprattutto in presenza di patrici su impianti.

BIBLIOGRAFIA

1_ H. Bottger – Il sistema telescopico nella protesi dentale
Ed. Odontologiche Torino, 1978

2_ Biaggi, Castagnola – Il ponte amovibile
Cides Odonto, 1979

3_ B. Spina – Il sistema sottrattivo del colore
Ed. Iride Roma, 1981

4_ A. Bauer, A Gutowski – Gnatologia introduzione teorica e pratica
Ed. Piccin Padova, 1985

5_ Gerard Geiger – La tecnica degli attacchi
Resch Editrice SRL. 1985

6_ Harold W. Preiskel – Attacchi di precisione nelle protesi
Vol. 1 e 2 Scienza e tecnica dentistica, Ed Internazionali
Snc, 1986

7_ E. Steger – L'anatomia della superficie occlusale
Quintessenza Italia, 1987

8_ R. Bonfiglioli – La riabilitazione protesica di un caso
parodontale

Da: "Pagine d'album" da N.L.O., Ed. Od. Italiana – Brescia,
1987

9_V. Porta – Le ricostruzioni in ceramica con la tecnica delle mascherine

Da: "Pagine d'album" da N.L.O., Ed. Od. Italiana – brescia, 1987

10_K. E. Korber – Conus Cronen

Huting, 1988

11_Hubert Pfannenstiel – La tecnica del fresaggio

Resch Editrice SRL, 1988

12_U. Lotzman – I principi dell'occlusione

Editrice M.E.A. Srl Brescia, 1990

13_R. Suckert – I concetti dell'occlusione

Editrice M.E.A. Srl Brescia, 1993

14_Franco Santoro, Dario Andreoni – La conometria con leghe in titanio

Ed. Masson, 1995

15_Dario Castellani – Principio telescopico e conometrico nella riabilitazione protesica

Martina Edizioni, 1997

16_La tecnica galvanica

Agc Wieland. 1999

17_R. Zimmerman – Innovative teleskoptechich

dentallabor, 2002

22_Frank Kaiser – Tecnica di fresaggio in laboratorio

Quintessenza Edizioni Srl, 2006